

SABATO 29 OTTOBRE 2016 NEL BERGAMASCO SULLE TRACCE DI LORENZO LOTTO

Il prossimo viaggio avrà come tema di base un pittore che fu tra i principali esponenti del Rinascimento veneziano del primo Cinquecento. La vita di **Lorenzo Lotto** (Venezia 1480-1556) è stata spesso segnata da un'inquietudine dovuta all'incapacità di cedere a compromessi in campo artistico o anche spirituale. Non cercò mai il facile successo e perciò si trovò ripetutamente in difficoltà economiche. Nelle opere del Lotto sono evidenti gli influssi della pittura lombarda (leonardesca), la pittura bresciana e la cultura nordica (Durer). L'insieme di questi elementi caratterizza il tipico stile lottesco, evidente nelle opere tarde dell'artista. Le più significative: le Pale di San Bernardino e Santo Spirito a Bergamo, la Natività (Washington, National Gallery), l'Oratorio Suardi di Trescore Balneario (1524), dove emerge in modo rilevante l'attenzione al realismo, al misticismo e alla tradizione popolare. Il soggiorno bergamasco (1512-1525) segna quindi il momento più felice e fecondo della sua carriera.

L'ambiente del nostro viaggio è quello suggestivo dei colli di Bergamo e delle valli che fanno da corona al capoluogo fino al lago di Endine, dove abbiamo previsto la sosta pranzo.

Il programma:

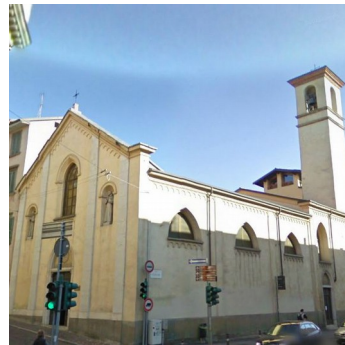
Ore 7,45 partenza da Varese, Piazza della Libertà

Ore 7,50 Piazza Monte Grappa

Ore 8,20 Gallarate in Piazza Buffoni.

Inizieremo dal capoluogo **Bergamo**, che nella sua parte bassa ospita tre chiese con capolavori del Lotto: **S. Bartolomeo, S. Spirito e San Bernardino in Pignolo**. Per ragioni di tempo visiteremo solo le ultime due, ci farà da guida Bruno Pirola, che ci ha già accompagnato in un precedente viaggio

La chiesa di S.SPIRITO annessa all'omonimo convento se ne sta un po' nascosta su una piazza di piccole dimensioni. Risale al 1300, ma venne rifatta due secoli dopo. All'interno tanti tesori: oltre alla pala di L. Lotto, c'è uno straordinario politico di Ambrogio Bergognone, del 1507. La **Pala di Santo Spirito** è un dipinto a [olio su tavola](#) (287x268 cm), datato [1521](#), è stata restaurata riportandola ai colori originali tra il [2014](#) e il [2015](#). Lotto scelse in questo caso uno sfondo paesistico, tornando alle tendenze venete inaugurate da [Giorgione](#), aggiornandole alle più recenti tendenze lombarde. Il turbinio angelico fu probabilmente di ispirazione al [Correggio](#), ma a Raffaello rimanda soprattutto l'assetto grandioso e monumentale dei personaggi, con colori resi fiammanti dalla luce incidente, e con atteggiamenti impostati a una misurata classicità.



Ci sposteremo quindi a **Trescore Balneario** dove visiteremo una delle opere più conosciute ed importanti del Lotto: **l'Oratorio Suardi** interamente da lui affrescato

Il ciclo di affreschi dell'**Oratorio Suardi**, che costituisce forse l'opera più impegnativa del percorso artistico del Lotto, gli venne commissionato nel **1524** dal nobile Battista Suardi. La parte sinistra dell'Oratorio è occupata da una figurazione continua. Al centro è la gigantesca immagine di Cristo come vite, da cui si diramano tralci che inquadrano mezze figure di Santi; i tralci proseguono nel soffitto, che evoca il tema della Sacra Vigna, mentre sui fianchi sono raffigurati gli eretici che tentano invano la scalata e ne vengono respinti. In secondo piano scorre su tutta la superficie il racconto del martirio di Santa Barbara. Sulla parete destra sono descritti vari episodi miracolosi della vita di Santa Brigida di Irlanda, protettrice contro le tempeste e le alluvioni e assai venerata in un tempo dominato dalla paura di diluvi. Sopra la porta d'ingresso è visibile l'autoritratto del Lotto in vesti di cacciatore. L'intero ciclo di affreschi, le tematiche, i simbolismi, sono un'efficace sintesi della predicazione contemporanea contro i rischi della riforma protestante, di cui erano diffusori gli eserciti tedeschi che periodicamente invadevano il territorio della Val Cavallina.



Da Trescore Balneario ci sposteremo a **Monasterolo del Castello sul lago di Endine**, dove, per chi lo desidera, prenoteremo il pranzo in un ristorante sulla riva del lago.

Dopo la pausa pranzo ci recheremo a **Ponteranica** per visitare un'ultima opera del Lotto, il famoso polittico di Ponteranica.

Un'ultima testimonianza del Lotto in terra bergamasca è a **Ponteranica** In Val Brembana, dove è possibile ammirare il **polittico** a due ordini, firmato e datato 1527 (o 1525). L'opera ha un forte significato devozionale, completato dalle "Storie della Passione" nella predella (che sono di altra mano), e si inquadra in quel momento di profondo travaglio religioso che caratterizzò la Lombardia negli anni della Riforma a cui il Lotto, prima del suo rientro a Venezia, offrì il contributo di una altissima interpretazione culturale.



Come ultima meta ci recheremo a visitare il **Monastero di Astino**, situato nel Parco dei Colli di Bergamo, incastonato tra le alture di Bergamo Alta, al centro di un sito di rilevante importanza storico-naturalistica. Esempio virtuoso di un recente restauro ad opera di una fondazione privata che ne cura la manutenzione e gli eventi. Nonostante il forte degrado iniziale dell'edificio il restauro è riuscito a recuperare ambienti di notevole fascino e bellezza. Chissà se si riuscirà ad operare nello stesso modo per recuperare il nostro Castello di Belforte.

Il complesso monumentale della **Chiesa e del Monastero del S. Sepolcro in valle di Astino** è un antichissimo cenobio vallombrosano fondato nel 1107. I monaci, appartenenti alla congregazione monastica di Vallombrosa vicino a Firenze, derivata dall'Ordine Benedettino, edificarono la loro chiesa con pianta a croce "commissa", a navata unica e con ampio transetto, tipica delle chiese vallombrosane, e la consacrarono nel 1117.

Dal 1540 circa fino alla fine del secolo la chiesa fu ristrutturata e rinnovata nelle decorazioni con cicli di affreschi eseguiti dai pittori Cristoforo Baschenis il Vecchio e Giovan Battista Guarinoni, oggi in parte recuperati grazie al recente restauro. Furono realizzati nuovi arredi e nuove strutture, quali la sagrestia, il campanile e l'attuale profondo presbiterio rispondente ai dettami del Concilio di Trento. Gli aggiornamenti decorativi e le migliorie continuarono nel corso del Seicento con la commissione della pala di San Giovanni Gualberto, fondatore dell'Ordine, al fiorentino Domenico Cresti detto il Passignano e con il rinnovamento di cappelle e decori. All'inizio del XVIII secolo la necessità di un adeguamento al vigente gusto tardo-barocco nella decorazione degli interni portò alla commissione di altri affreschi, elaborati stucchi e tele ad opera di vari artisti. Con la seconda metà del secolo inizia il declino dell'Ordine fino alla soppressione napoleonica nel 1797 che sancì la fine dell'utilizzo monastico dell'edificio. La chiesa divenne sussidiaria dell'Ospedale Maggiore nel periodo in cui, dal 1832 al 1892, il complesso fu trasformato in manicomio. Successivamente fu chiesa sussidiaria della parrocchia di Longuelo, ma la vendita della chiesa e del monastero a privati nel 1923 ne limitò fortemente la pubblica fruizione favorendone l'abbandono e il degrado, denunciato più volte dall'opinione pubblica e dalla Soprintendenza ma continuato di fatto fino ai giorni nostri.



Il rientro a Varese è previsto per le ore 19,30/20,00

La visita culturale è riservata ai soci; possibili eccezioni solo per chi volesse effettuare un primo viaggio con noi. L'iscrizione all'Associazione, per chi non l'avesse già fatta, può essere effettuata contemporaneamente all'iscrizione per la visita culturale (quote per il 2016: socio ordinario 35 €, familiare 20 €, giovane meno 18 anni 10 €).

Ricordiamo che l'iscrizione, oltre che opera meritoria per dar forza alla nostra Associazione, offre l'opportunità di entrata gratuita o sconti in molti Musei e altro (l'elenco delle facilitazioni sul sito www.italianostra.org); tra l'altro sconti sugli ingressi ai Musei di Villa Mirabello e al Castello di Masnago a Varese.

Per la partecipazione si chiede un **contributo di 55 €** per i soci e 65 € per ospiti non soci; sono comprese le spese di viaggio, gli ingressi, le guide e l'assicurazione infortuni. .

Come accennato per il **pranzo** abbiamo preso accordi con il ristorante La Fonte di Monasterolo per un menù a **25 €**. **Prenotazione da fare al momento dell'iscrizione.**

L'adesione dovrà essere data **entro lunedì 24 ottobre** con le solite modalità (che vi preghiamo di rispettare al fine di evitare disguidi); in particolare è indispensabile una conferma esplicita in forma registrabile **per e-mail** all'indirizzo italianostra.va@libero.it o anburei@alice.it

- **per telefono** ai numeri di Antonio Burei (335 5736020) o di Ines Carnesecchi (339 79.94.150)

Il versamento della donazione può avvenire per bonifico bancario (IBAN IT 36A02008 10806 000103246022, Unicredit di via Cavour), o direttamente sul pullman con l'importo in una busta riportante il nome.

Varese 12 ottobre 2016

Accompagnatori: Bruno Bosetti: 333-4215442;
Francesco Orsi: 340-7269934